

Polizza di rigore per i legali

GABRIELE VENTURA

Scatta l' obbligo di assicurazione per gli **avvocati**. Da oggi, tutti i legali dovranno dotarsi di una polizza a copertura dei rischi derivanti dall' esercizio dell' attività professionale e degli infortuni, come stabilito dal decreto del ministero della giustizia del 22 settembre 2016. L' obbligo non vale, però, per gli **avvocati** che collaborano per uno studio professionale che ha sottoscritto un' assicurazione che copre nominalmente i singoli componenti dello studio. In questo caso, infatti, non è necessaria la sottoscrizione di autonoma assicurazione da parte dei collaboratori. Lo ha precisato il Consiglio dell' ordine degli **avvocati** di Milano, in un parere rilasciato sulla base di un quesito posto da uno studio legale. Da oggi, inoltre, ogni avvocato deve comunicare al proprio ordine di appartenenza gli estremi della polizza assicurativa e di ogni successiva variazione, aggiornando tempestivamente il proprio ordine della polizza professionale con tutti i suoi dati anagrafici e con quelli del proprio studio. Nel frattempo, il Consiglio nazionale forense, la Cassa forense e gli ordini territoriali di appartenenza ai quali sono iscritti gli avvocati dovranno comunicare al proprio ordine di appartenenza gli estremi della polizza assicurativa e di ogni successiva variazione, aggiornando tempestivamente il proprio ordine della polizza professionale con tutti i suoi dati anagrafici e con quelli del proprio studio.



aggiudicataria di trasmettere agli ordini di competenza il nominativo e il numero della polizza dei professionisti assicurati e condizioni particolarmente favorevoli per gli iscritti all' albo da meno di un anno. Per avere un' idea dei prezzi, la convenzione stipulata da Cassa forense tramite Aon con Qbe Europe prevede premi a partire da 160 euro con fatturato fino a 30 mila euro, massimale a 350 mila euro e franchigia da 500 euro. Alle stesse condizioni, con massimale a 500 mila euro, il premio sale a 195 euro, e arriva fino a 600 euro con fatturato tra 30.001 e 70 mila euro, massimale a 2 milioni, franchigia da mille euro. Il premio più alto è pari a 1.700 euro, per un fatturato da 500.001 a un milione di euro, un massimale tra 2 e 4 milioni e una franchigia da 2 mila euro. La petizione. La petizione, firmata dal presidente del Movimento forense, Massimiliano Cesali, chiede una proroga del termine per adeguarsi agli obblighi assicurativi di almeno un anno e mezzo, provvedendo nel frattempo a istituire un tavolo tra istituzioni forensi e assicurazioni perché venga approvato un contratto assicurativo base, approvato dalle rappresentanze di categoria, a garanzia della conformità con il dettato normativo, e perché vengano pattuite condizioni affinché i premi di polizza vengano calmierati. Inoltre, la petizione chiede di definire l' ambito della nozione di fatturato, escludendo l' Iva e tutte le spese esenti, di regolamentare la fattispecie degli **avvocati** collaboratori, escludendo dal computo del loro fatturato quello che deriva dal rapporto di collaborazione. Secondo Movimento forense andrebbe infine abrogato l' obbligo di assicurarsi per il danno da infortunio occorso alla propria persona.